

PROFESSIONI
confederazione italiana libere professioni

Prot. 59/2021

Al Direttore Agenzia delle Entrate Preg.mo Avv. Ernesto Maria Ruffini

Sua Sede

Roma, 8 giugno 2021

Oggetto: Ulteriore differimento termine conservazione sostitutiva fatture elettroniche 2019

Egregio Direttore,

nel fitto calendario fiscale del mese, il termine del 10 giugno per adempiere all'obbligo della conservazione sostitutiva delle fatture elettroniche del 2019 sta determinando pesanti difficoltà per i professionisti a causa non solo della procedura farraginosa, non solo dell'estremo ritardo con il quale è stata resa disponibile la funzionalità della conservazione massiva, ma anche a causa del malfunzionamento dello stesso portale *Fatture e Corrispettivi* che si registra in questi giorni, con il sistema soggetto a blocchi e rallentamenti, e rispetto al quale l'Associazione Nazionale Commercialisti sta ricevendo numerose segnalazioni.

La nuova funzionalità della conservazione massiva, che naturalmente ANC ha particolarmente apprezzato avendone pubblicamente auspicato l'introduzione già lo scorso mese di marzo, avrebbe potuto agevolare molto il lavoro dei professionisti economici, peccato che sia stata messa a disposizione appena lo scorso 4 giugno, praticamente a tre giorni lavorativi dalla scadenza, limitandone fortemente l'utilità.

Senza contare che anche per questa funzione si stanno verificando delle anomalie, sono diversi infatti i casi per i quali la nuova adesione al servizio, con contestuale revoca della precedente, non risulta operativa nell'immediato bensì il sistema segnala la possibilità di procedere con l'archiviazione dei documenti dal giorno successivo. Un disservizio questo indiscutibilmente grave se si considera la prossimità della scadenza.

Ai professionisti e alle imprese riteniamo che l'Amministrazione Finanziaria non possa chiedere di ottemperare all'obbligo senza che la stessa assicuri le condizioni operative per poterlo fare, e nel caso della conservazione sostitutiva delle fatture elettroniche del 2019 queste condizioni, a nostro avviso, sono decisamente venute meno.

Nell'ottica di un rapporto con l'Amministrazione Finanziaria che possa valorizzare, anche nell'interesse dei contribuenti e delle imprese, il dialogo e il confronto con gli operatori del settore, che con le procedure del sistema sono chiamati a misurarsi, riteniamo sia opportuno e urgente un intervento da parte dell'Agenzia delle Entrate che preveda un adeguato slittamento del termine del 10 giugno, determinato dai disservizi esistenti, che permetta alle imprese e ai professionisti di dare seguito all'adempimento nei tempi e nei modi adeguati.

Confidiamo nella Sua attenzione e porgiamo cordiali saluti.

Marco Cuchel

Presidente ANC